



COMUNE MILANO DIR CULT Prima Prova Scritta Questionario 1

1 - Per espressa previsione di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 sono beni culturali:

☐ Le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà.

☐ Le sole cose mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà.

☐ Gli immobili e le aree costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge.

2 - Per espressa previsione di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione di quale articolo della Costituzione la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione e secondo le disposizioni del citato Codice?

☐ In attuazione dell'articolo 9 della Costituzione.

☐ In attuazione dell'articolo 18 della Costituzione.

☐ In attuazione dell'articolo 31 della Costituzione.

3 - Il Codice etico dell'ICOM per i musei contiene principi validi:

☐ Per i professionisti e le istituzioni museali.

☐ Per i soli professionisti museali.

☐ Per le sole istituzioni museali.

4 - La conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante la prevenzione, la manutenzione e il restauro. Ai fini del D.Lgs. n. 42/2004 cosa si intende per manutenzione?

☐ Il complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti.

☐ Il complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto.

☐ L'intervento diretto sul bene attraverso un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al

recupero del bene medesimo, alla protezione ed alla trasmissione dei suoi valori culturali.

5 - Tutela, valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale sono definiti rispettivamente negli artt. 3, 6 e 29 del D.Lgs. n. 42/2004; la valorizzazione:

☐ **Consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso.**

☐ È assicurata mediante una programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro.

☐ È fondata su attività di studio ed è il presupposto per la fruizione.

6 - Ai fini del D.Lgs. n. 42/2004 un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto è denominato:

☐ **Parco archeologico.**

☐ Area archeologica.

☐ Museo.

7 - La persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa, per gli effetti delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 è denominata:

☐ **Dirigente.**

☐ Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

☐ Preposto.

8 - Con riferimento alla sicurezza in caso di incendio nell'ambito di beni culturali, le “vie di esodo” e le “chiusure d'ambito esterno” sono:

☐ **Entrambe misure di protezione passiva.**

☐ Entrambe misure di protezione attiva.

☐ Le prime (vie di esodo) misure di protezione passiva, le seconde (chiusure d'ambito esterno) misure di protezione attiva.

9 - I requisiti essenziali che gli insediamenti e gli edifici, contenitori di “beni e attività culturali” devono garantire, possono essere utilmente schematizzati in: Sicurezza ambientale; Sicurezza strutturale; Sicurezza nell'uso; Sicurezza antincendio; Sicurezza in caso d'incendio. La Sicurezza strutturale in particolare:

☐ Prende in considerazione la stabilità degli edifici e delle strutture nei confronti di qualsivoglia “azione” comprese quelle ambientali (es. vetustà, deficienze strutturali).

☐ Prende in considerazione la tutela del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni mobili nei confronti di “azioni” dolose (es. effrazione, vandalismi).

☐ Prende in considerazione le numerose problematiche connesse con la destinazione d'uso e le connesse modalità di fruizione degli insediamenti e degli immobili (es. affollamento, gestione dei flussi).

10 - Il D.M. 30/6/2016 - Criteri per l'apertura al pubblico, la vigilanza e la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura statali – individua i parametri, indicativi e non esaustivi, di valutazione per la definizione dei Piani di vigilanza, accoglienza e sicurezza. Sono considerate “medie” le strutture:

☐ Tra i 500 e i 1500 mq espositivi.

☐ Tra i 100 e i 500 mq espositivi.

☐ Tra i 250 e i 500 mq espositivi.

11 - Cosa si intende per safety?

☐ L'insieme delle misure di sicurezza preventiva, attinenti a dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone.

☐ I servizi di ordine e sicurezza pubblica "sul campo" a garanzia dell'ordinato svolgimento dell'evento.

☐ Il piano di sicurezza ed evacuazione proporzionato all'entità dell'evento.

12 - Ai sensi della direttiva del ministero dell'Interno n. 11001/1/110 del 18 luglio 2018, con riferimento alle pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio, l'iniziativa spetta all'organizzatore, che invia con congruo anticipo rispetto alla data dell'evento, l'istanza corredata dalla documentazione necessaria, recante anche l'indicazione delle misure di sicurezza che si intende adottare:

☐ Al Comune.

☐ Al Ministro dell'Interno.

☐ Alla Regione.

13 - Secondo quanto specificato dal D.g.r. 17/12/2018 (Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale) in merito al requisito minimo della destinazione d'uso degli spazi, il museo/raccolta museale deve disporre di spazi idonei e adeguati per lo svolgimento, tra l'altro, delle funzioni di:

☐ Esposizione permanente di una selezione significativa delle collezioni.

☐ Servizio di deposito oggetti.

☐ Servizio di bookshop.

14 - Ogni museo deve essere dotato di uno Statuto e/o di un Regolamento scritto che in aderenza alla definizione generale di museo, individui chiaramente (Allegato I, D.M. n. 113/2018):

☐ **Tra l'altro quanto indicato nelle altre alternative di risposta.**

☐ La missione e le finalità del museo.

☐ I principi generali di erogazione dei servizi al pubblico.

15 - Con riferimento alla Registrazione degli ingressi, costituisce standard minimo (Allegato I. D.M. 113/2018):

☐ **Registrazione puntuale degli ingressi, anche se a titolo gratuito.**

☐ Adozione di modalità elettroniche di registrazione degli ingressi.

☐ Possibilità di pagamento elettronico.

16 - I gruppi di lavoro nelle organizzazioni complesse svolgono un ruolo molto importante, attraversando diverse fasi di sviluppo. Secondo B. Tuckman, viene definita come fase di "storming":

☐ **La fase di potenziale conflittualità.**

☐ La fase nella quale i livelli di empatia e di partecipazione sono i più elevati.

☐ La fase di finalizzazione delle attività e di conclusione del gruppo.

17 - Tra i fenomeni tipici delle dinamiche di gruppo, un comportamento organizzativo che si sostanzia in una risposta prolungata a fattori cronici di stress, associandosi a forme di esaurimento, cinismo e inefficacia, si collega al concetto di:

☐ **Burnout.**

☐ Downsizing.

☐ Job enrichment.

18 - Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. A norma del disposto di cui all'art. 170, comma 3 del Tuel, la prima ha un orizzonte temporale di riferimento:

☐ **Pari a quello del mandato amministrativo.**

☐ Annuale.

☐ Decennale.

19 - Ai sensi dell'art. 169, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), chi delibera il piano esecutivo di gestione

(PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione?

- ☐ **La Giunta.**
- ☐ **Il Consiglio.**
- ☐ **Il Responsabile del Servizio finanziario.**

20 - La tipologia di entrate che costituiscono la finanza dei Comuni sono elencate all'art. 149 del Tuel, tra le quali sono ricomprese:

- ☐ **Entrambe quelle indicate nelle altre alternative di risposta.**
- ☐ **Addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali.**
- ☐ **Trasferimenti regionali.**

21 - Per espressa previsione di cui all'art. 165, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), la previsione di entrata del bilancio di previsione finanziario è ordinata in tipologie secondo:

- ☐ **La natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.**
- ☐ **La fonte di provenienza delle entrate.**
- ☐ **I programmi.**

22 - L'essere di garanzia all'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione rientrano tra le finalità del controllo di gestione espressamente previste dall'art. 196 del Tuel?

- ☐ **Si.**
- ☐ **No, l'unica finalità esplicitamente posta dal suddetto articolo è quella di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati.**
- ☐ **No, l'unica finalità esplicitamente posta dal suddetto articolo è quella di garantire la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche.**

23 - Il nucleo centrale della performance organizzativa è costituito dalle dimensioni di efficienza ed efficacia e dalla dimensione dell'impatto. Quale dimensione esprime la capacità di utilizzare le risorse (input) in modo sostenibile e tempestivo nel processo di produzione ed erogazione del servizio (output) o, in altri termini, la capacità di produrre beni e servizi minimizzando il tempo e/o le risorse impiegati?

- ☐ **La dimensione dell'efficienza.**
- ☐ **La dimensione dell'impatto.**
- ☐ **La dimensione dell'efficacia.**

24 - **Quale organo istituzionale del Comune è competente per l'approvazione di convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative (art. 42, d.lgs. n. 267/2000)?**

☐ **Il Consiglio comunale.**

☐ La Giunta comunale.

☐ Il Sindaco.

25 - **Il segretario comunale può essere revocato (art. 100, d.lgs. n. 267/2000)?**

☐ **Sì, per violazione dei doveri d'ufficio.**

☐ Sì, per divergenze di visione con il Sindaco.

☐ No, è vietato dalla normativa vigente.

26 - **Nei musei di proprietà pubblica la concessione a terzi o l'affidamento di appalti di servizi avvengono (art. 115, co. 3, D.lgs.n. 42/2004):**

☐ **Mediante procedure di evidenza pubblica.**

☐ Solo attraverso trattativa privata.

☐ Sempre tramite accordi di collaborazione con imprese del territorio individuate dai dirigenti delle amministrazioni proprietarie.

27 - **La sponsorizzazione di beni culturali di cui all'art. 120 del D.lgs.n. 42/2004:**

☐ **Non è un contratto a titolo gratuito.**

☐ È un contratto unilaterale.

☐ È un atto di mecenatismo.

28 - **Il procedimento amministrativo è l'insieme di una pluralità di atti, susseguenti e diversi tra loro. Di quale fase del procedimento sono propri il ricorso e la denuncia?**

☐ **Della fase d'iniziativa.**

☐ Della fase dell'istruttoria.

☐ Della fase decisoria.

29 - **Le riproduzioni di atti o fatti contenenti determinate notizie, di cui l'amministrazione sia venuta a conoscenza per denuncia dei privati o per accertamento dei propri organi, al fine di preconstituire una prova ufficiale costituiscono:**

☐ **Documentazioni.**

☐ Autenticazioni.

☐ Legalizzazioni.

30 - Chiunque, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, si appropria di un bene culturale altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso, commette il delitto di cui all'art. 518 ter del c.p. ovvero:

☐ **Appropriazione indebita di beni culturali.**

☐ Furto di beni culturali.

☐ Ricettazione di beni culturali.